



ROMA – Il 2017 segna l'anno della ripresa per il mercato del libro. E si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso (libri di carta, ebook e audiolibri e stima di Amazon): **+5,8% sull'anno precedente**, pari a **1,485 miliardi** di euro nei canali trade (librerie, librerie on line e grande distribuzione organizzata). È questo il principale dato dell'analisi dell'Ufficio studi dell'**Associazione Italiana Editori (Aie)** sul mercato del libro 2017, che sarà presentata dal presidente di Aie **Ricardo Franco Levi**, il 26 gennaio, nella giornata conclusiva del XXXV Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri in programma a Venezia.

Dopo 7 anni il primo risultato positivo

Il risultato, per la prima volta **dopo 7 anni**, è positivo anche a copie, pari a **88,6 milioni** (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente. Cresce anche il mercato **e-book e audiolibri**, che ha ottenuto quota **64milioni di euro** nel 2017 (+3,2% sul 2016).

Dove si comperano i libri?

In **libreria** prima di tutto, ma avanza in modo importante l'**e-commerce**, in difficoltà il supermercato – Le librerie fisiche, indipendenti o di catena, restano il canale principale per l'acquisto di libri di varia nuovi, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 69,6% per la precisione).

Gli italiani leggono di più, nel 2017 il mercato del libro segna +5,8%

25 gennaio 2018

Cresce vendita cartacea, boom e-commerce, crolla grande distribuzione



[Leggi Tutto >](#)

A
S
N
q
r
c

M
pr
ce
fc
m



Le

0.66

Diminuiscono gli acquisti in librerie indipendenti (che pesano il 25,2%) e di catena (44,4%) a vantaggio dell'e-commerce, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (oggi pesa il 21,3% dei libri venduti, era il 16,5% nel 2016). Proseguono le difficoltà per la **grande distribuzione organizzata**, che oggi pesa per il 9,1% del totale (solo lo scorso anno era il 10,7%).

Una produzione sempre più ricca e articolata

Nel 2017 gli editori hanno pubblicato **66.757 titoli**: la **Narrativa** (italiana e straniera) oggi conta 19.860 titoli, nel 1980 si fermava a 1.087 titoli. I **libri per bambini**, oggi stimati in 9.923 (erano 6.457 lo scorso anno), costituiscono un numero più che decuplicato rispetto a 17 anni fa.

La lettura: scarsa ma ben più alta di quanto si è detto finora – Istat, nella sua indagine quinquennale, inserendo nelle sue indagini la lettura di narrativa di genere, guide e manuali (per la casa, collaterali, etc), evidenziava come i lettori fossero il 59,4% della popolazione italiana. Ben di più di quel 40,5% che la stessa Istat ha stimato nella sua ultima analisi annuale, che esclude una quota importante di libri dal perimetro considerato.

Questo dato del 59,4% trova conferma nell'**Osservatorio Aie** sui comportamenti di lettura (sui 15 – 75enni) che registra oggi come i lettori negli ultimi 12 mesi (anche solo in parte) di romanzi, saggi, gialli, fantasy, manuali e guide abbiano raggiunto quota 62%.

I comportamenti di lettura si fanno infatti oggi sempre più articolati: legge libri di carta il 62% degli italiani, ma legge anche ebook il 27% e legge audiolibri l'11%. Considerate tutte queste modalità, **legge il 65% popolazione italiana con più di 15 anni.**

"I dati- commenta il presidente di Aie Ricardo Franco Levi – ci dicono chiaramente che la più grande industria culturale del Paese sta ricominciando a camminare. Il libro sta ritornando a crescere con il Paese, anzi è condizione di crescita del Paese. Ci auguriamo per questo che libro e lettura siano centrali nei programmi di queste elezioni e del nuovo Governo".



25 gennaio 2018



Alessandro Melia

Giornalista professionista